

Unione Industriale

Studenti più vicini al mondo del lavoro

Un seminario
per imparare
l'organizzazione
produttiva «Lean»

«Lean» - dall'inglese «snello» - è un metodo di gestione delle organizzazioni, che mira a sviluppare processi operativi senza sprechi e «tesi alla creazione del valore per il cliente». Non è solo un metodo - spiegano gli esperti - ma una «filosofia del fare» orientata al miglioramento continuo, universale e trasversale, applicabile a qualunque contesto produttivo. Tanto più attuale in questo tempo in cui nulla può essere sprecato.

La metodologia Lean è stata messa a punto, negli anni 50 in ambito Toyota, che con il Toyota Production System ne ha definito i principi. Soprattutto: «fare sempre di più e meglio con meno». Adottato dalle più importanti imprese internazionali (tra cui Fiat, Boeing, Nike, Porsche, General Electric), il Lean si va diffondendo anche nelle medie e piccole imprese di eccellenza e in alcuni settori dei servizi pubblici: ospedali, Poste e altri.

In occasione del Workshop «Lean organization, dalla sfida aziendale a quella educativa», che si tiene oggi al Centro Congressi dell'Unione Industriale dalle 14,30 alle 18, presente la presidente dell'UI **Licia Mattioli**, verrà firmato il protocollo d'intesa interistituzionale «Lean Education Network Torino», cui aderiscono i due Atenei torinesi, l'Unione Industriale, **AMMA** e la Camera di commercio, l'Ufficio Scolastico Regionale, la Scuola Camerana e l'Itis Pininfarina, nel ruolo di capofila di altre 13 Scuole Secondarie Superiori, collegate tra loro in Rete.

L'obiettivo principale del «Lean Education Network» è sostenere le scuole nell'insegnamento dei principi e tecniche «Lean», per farne acquisire agli studenti le competenze, sempre più richieste dalle imprese e dal mercato del lavoro.

Le Scuole sono: Avogadro, Bodoni/Paravia, Ferrari di Susa, Galilei-Ferrari, Luxemburg, Magarotto, Majorana-Marro, Maria Ausiliatrice, Natta di Rivoli, Pininfarina, Plana, Porro di Pinerolo, Sella-Aalto, Zerboni.



**Pininfarina
capofila
Studenti
dell'it
Pininfarina,
capofila del
progetto**

